

NELL'ARCHIVIO di Fabio Mauri

Arte

GENNAIO 2022 € 5,00 (IN ITALIA)

MENSILE DI ARTE, CULTURA, INFORMAZIONE

SPECIALE MERCATO

Fiere, aste, cryptoarte, artisti
su cui puntare. Bilancio 2021
e previsioni per l'anno nuovo



IKEMURA

La forma
dell'invisibile

COOK

Architetture e
utopie di carta

SCARPITTA

Bende, fasce
e movimento

EDI HILA

Le emozioni
della realtà

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI





Francesco Arena

Foto Lorenzo Palmieri.
Courtesy Galleria Raffaella Cortese

Bea Bonafini

Foto Giorgio Berni. Courtesy Operativa arte contemporanea



Guglielmo Castelli



Giulia Cenci

Foto Sonia Mangiapane. Courtesy Spazio A



Chiara Lecca



Andrea Mastrovito

Courtesy A. Mastrovito e Galleria Michela Rizzo



Giovanni Ozzola



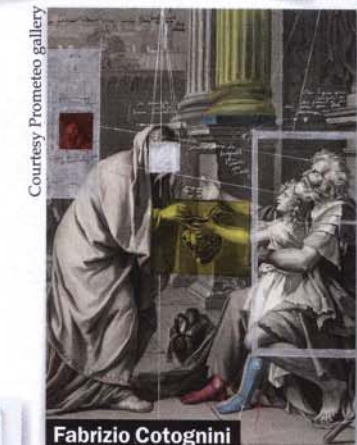
Adinda-Putri Palma

Courtesy Galleria Continua



Adelaide Cioni

Foto Carlo Favero. Courtesy A. Cioni e P420



Fabrizio Cotognini

Courtesy Prometeo gallery



Matteo Fato



Michael Fliri

Courtesy M. Fliri e Galleria Raffaella Cortese.
Foto Lorenzo Palmieri

Diego Perrone

Foto Andrea Rossetti. Courtesy Massimodecarlo



Alessandro Piangiamore

Courtesy A. Piangiamore e Mangazaito



Gianni Politi

Courtesy Galleria Loran O'Neill



Davide Quayola

Courtesy Marignana Arte



Marinella Senatore

Courtesy M. Senatore e Galleria Mazzoleni



Christian Fogarolli

Courtesy Galerie Mazzoli e Galerie Alberta Pane



Oscar Giaconia

Courtesy O. Giaconia e Monitor



Agostino Iacurci



Sophie Ko

Foto Lorenzo Palmieri. Courtesy M77 gallery



Namsal Siedlecki

Foto Michele Alberto Seroni. Courtesy Building Gallery



Marta Spagnoli

Foto Oak Taylor-Smith. Courtesy Galleria Continua



Eugenio Tibaldi

Foto Lorenzo Morandi. Courtesy galleria Umberto Di Marino



Gian Maria Tosatti

Courtesy G. M. Tosatti e Lia Rumma

Talento & ricerca Una nuova generazione

La nostra selezione degli artisti italiani giovani o "mid-career" su cui oggi vale la pena puntare. Tra novità e conferme

DI LICIA SPAGNESI

Giovani o mid-career, hanno in curriculum premi e riconoscimenti internazionali e la partecipazione a mostre in grandi musei o in gallerie prestigiose. È questo l'ambito che ha dimostrato di avere la vitalità e le risorse per resistere alla crisi e alle turbolenze del mercato in questo periodo di grandi incertezze, come conferma il **Global Art Market Report 2021**, stilato da Art Basel e UBS. In un sistema che globalmente ha rallentato la corsa, i collezionisti hanno scelto di **scommettere sulle nuove leve** che, a fronte di un investimento più contenuto rispetto agli artisti "established", permettono di creare una collezione vivacissima con significative prospettive di crescita nel prossimo futuro. In particolare, **l'arte contemporanea italiana**, a lungo sottovalutata, da qualche tempo si sta prendendo

la sua rivincita ed è tornata a essere protagonista anche all'estero. Questa attenzione, meritissima, dimostra che il clima continua a essere propizio per l'arte del nostro Paese. Nel tentativo di indicare quale direzione stia prendendo la ricerca più attuale, abbiamo dunque operato una selezione di venticinque artisti italiani che, a nostro avviso, possono meritare **l'attenzione del collezionismo**. Una selezione che testimonia ancora una volta come l'arte favorisca un continuo flusso di idee e una feconda contaminazione di tecniche e discipline (dalla pittura alla scultura, dalle installazioni ai video, dalle performance ai murales), capace di cogliere, attraverso la ricchezza delle sue manifestazioni, stati d'animo, desideri, passioni, ma anche provocazioni e prese di coscienza. E di trasformare le ansie di questi tempi incerti in risorse per il futuro.

© Riproduzione riservata

I murali di Agostino Iacurci

Atmosfere fiabesche, spirito ludico e un linguaggio figurativo dalle forme sintetiche e dai colori vibranti caratterizzano la pittura e i murali con cui **Agostino Iacurci** riflette sui temi che assillano il nostro presente, dall'emergenza ambientale ai contrasti sociali. Nato a Foggia nel 1986, l'artista nel 2021 è stato selezionato per il progetto Cantica 21, iniziativa di committenza pubblica del Ministero degli Esteri nell'ambito del quale ha realizzato una fontana per il Centro Luigi Pecci di Prato. Nel 2019 ha ricevuto il New York Prize promosso

da MiBact. Nell'ultimo periodo ha realizzato interventi in spazi pubblici di Madrid, Las Vegas, Roma, Londra e Colonia. Nella foto, *Oasis 1*, 2021, emulsione vinilica su lino, cm 210x160.



Courtesy M77 gallery

Foto Olimpia Lalli. Courtesy C. Lecca e Galleria Fumagalli



L'instabile pittura di Sophie Ko

Sophie Ko (Tbilisi, 1981) predilige materiali instabili, come cenere di immagini bruciate o polvere di pigmento puro. Le sue teche contenenti stratificazioni di materia, soggetta a continui mutamenti, evocano l'inesorabile azione del tempo. Tra le recenti personali dell'artista, vincitrice nel 2016 del Premio Lissone per la pittura, ricordiamo nel 2021 quella alla galleria De' Foscherari di Bologna, nel 2020 a Milano da Building, nel 2019 a Ca' Pesaro e nel 2018 a Milano da Renata Fabbri. Nella foto, *Geografia temporale. Del cielo e della terra (politico)*, 2018, pigmento puro, cm 300x415.



Foto Lorenzo Bacchi. Courtesy Renata Fabbri arte contemporanea

Chiara Lecca a fior di pelle

Trattando con tassidermia pelli e pellicce, vesciche di bue e suino, **Chiara Lecca** (Modigliana, 1977) realizza sculture e installazioni che alludono al rapporto tra la natura e l'esistenza dell'uomo, ragione e istinto, organico e inorganico. Spesso la lavorazione della pelle è abbinata all'uso di oggetti in ceramica o elementi di arredo in legno, che danno vita a composizioni stranianti. L'artista nel 2021 ha esposto con Nicola Samorì nella doppia personale *Selva molle*, 2021 (nella foto), all'ex chiesa di San Rocco di Modigliana (FC). Del 2018 è la mostra all'Istituto italiano di cultura di Madrid, mentre nel 2016 ha esposto alla Ghisla art collection di Locarno.

Andrea Mastrovito tra disegno e cinema

L'eclettica indagine espressiva di **Andrea Mastrovito** (Bergamo, 1978) è fondata sul disegno inteso come strumento per scardinare il processo visivo. La sua pratica spazia dai dipinti-collage in carta ritagliata alle grandi installazioni, dagli intarsi lignei fino al cinema.

Vincitore del Premio Italian Council nel 2019 con il film *I am not legend*, lo ha presentato a Magazzino Italian Art a Cold Springs, al Mudam in Lussemburgo e al Belvedere21 di Vienna. Ha tenuto personali a Palazzo Fabroni di Pistoia (2020), alla Galleria Nazionale d'arte moderna di Roma (2019) e ha partecipato alla XV Biennale di Lione con un evento alla Fondation Bullukian (2019). Nella foto, *De imitatione Christi*, 2021, matita litografica su righelli, lightbox.



Courtesy Mastrovito e galleria Michela Rizzo

L'infinito di Giovanni Ozzola

Fotografia, video e installazioni composte con oggetti trovati sono gli strumenti con cui **Giovanni Ozzola** (Firenze, 1982), vincitore nel 2011 del XII Premio Cairo, sonda la profondità della coscienza e la vastità dell'infinito attraverso l'azione della luce. Tra le personali più recenti, quelle del 2021 alla galleria Continua a San Gimignano e a Pechino e quella, aperta fino al 14 aprile, al 166 Art Space di Shanghai. Nella foto, *Añaza*, 2021, multistrato okumè, microcemento, stampa Giclée, inchiostri shine, dimensioni variabili.



Courtesy Galleria Continua